

# PICCOLI MECCANICI CRESCONO

## ovvero guida alla scelta degli attrezzi per una officina fai da te

By Suzibandit

Giorni fa stavo sfogliando un catalogo di [Louis](#) cercando di capire come investire una parte dei miei risparmi, e mi sono reso conto di quanto sia difficile capire cosa possa servire ad un meccanico in erba per essere certo di affrontare ogni evenienza "meccanica".

Ho pensato di scrivere questo vademecum per aiutare chi come me vuole cimentarsi nell'arte del fai da te.

Sarebbe troppo facile (ed economicamente impensabile) acquistare tutto quello di cui dispone una ferramenta, e altrettanto pericoloso accorgersi durante le fasi di un lavoro che non siamo in possesso di un attrezzo necessario.

Inoltre è inutile avere una serie infinita di chiavi di qualità pessima, con il rischio di fare seri danni alla moto: spanare una vite o un dado è un attimo, poi i soldi risparmiati negli attrezzi andranno spesi moltiplicati per dieci per riparare a tale danno. Come dico sempre, gli attrezzi DEVONO ESSERE DI BUONA QUALITÀ: magari meno, ma buoni!

Per prima cosa farei un distinguo tra gli attrezzi "generici" e quelli "specifici" per la manutenzione della moto.

Tra i primi metterei tutti quelli che dovrebbero far parte della dotazione di serie di ogni persona che normalmente si cimenta il lavori a casa, tipo martello, cacciaviti e chiavi di manovra fisse o a cricchetto.

Gli specifici sono quelli che non necessariamente fanno parte della dotazione "standard", e tra loro possiamo citare la chiave per candele, le chiavi a nastro, la chiave dinamometrica.



Fermo restando il concetto di "poco ma buono", non necessariamente dovremo avere tutte le serie complete di tutto; potremmo limitarci ad acquistare le chiavi con le misure presenti sulla moto, se prevediamo che gli unici interventi che faremo sono limitati al nostro mezzo, questo per limitare la spesa ed acquistare solo componenti di buona qualità, ma questa valutazione è del tutto personale..

Perché vi dico questo: in un eccesso di "comprite acuta" ho acquistato una serie completa di chiavi poligonali doppie piegate (quelle che vedete nella foto a lato), convinto che mi sarebbero servite tutte... in omaggio mi hanno dato delle chiavi combinate (forchetta/poligonali) a detta del negoziante "delle misure più utilizzate"... beh... quelle che ho acquistato le avrò usate sì e no un paio di volte e solo un paio di misure scoprendo amaramente che le chiavi combinate sono di gran lunga più pratiche. Idem con le chiavi a brugola a "L": mi sono reso conto solo dopo che nei lavori dove bisogna fare forza non vanno bene... molto meglio

quelle a "T"... ma l'ho capito solo dopo aver speso soldi per niente.

Vediamo in linea di massima cosa può servire.

### **Indispensabili**

Set cacciaviti a taglio  
Set cacciaviti a croce  
Martello  
Pinza universale  
Pinza a becchi sottili  
Tronchese  
Chiavi esagonali ("brugola")  
Chiavi a cricchetto  
Chiavi fisse a forchetta o combinate  
Forbice da elettricisti

### **Attrezzi**

Chiave dinamometrica  
Chiave a nastro o a catena (per filtro olio)  
Calibro scorsoio  
Micrometro  
Multimetro (Tester)

### **Facoltativi**

### **Indispensabili**

Petrolio Lampante  
Sgrassatore Universale  
Olio motore  
Spray al silicone  
Grasso per catene

### **Lubrificanti/Pulitori/Altro**

Grasso al litio  
Pasta di rame  
Grasso di vaselina tecnica  
Nastro adesivo da carrozzieri

### **Facoltativi**

Di quanto sopra vi posso garantire che alla fine ho sempre fatto tutto con cacciaviti a croce, la mia valigetta dei cricchetti della Pastorino, le chiavi esagonali a "T" e la dinamometrica.

## Gli attrezzi

Mi permetto di sorvolare su tutta quella attrezzatura tipo martelli, forbici e similari che dovrebbero già essere presenti nei garage di ogni persona che normalmente in casa si cimenta in lavori di minima manutenzione. Un meccanico che si rispetti deve avere sempre disponibile il necessario per fa fronte ad ogni evenienza



Cominciamo con la chiave dinamometrica. È grazie a questo dai più snobbato accessorio che ho preso coraggio ed ho cominciato a fare i primi lavori. Quando avevo lo scooter la manutenzione di base la facevo io, compresa la sostituzione delle pastiglie dei freni, ma con la moto operazioni di questo tipo mi impaurivano: e se poi non stringo bene qualcosa e mi ammazzo? L'esperienza mi ha poi insegnato che nel dubbio si tende a stringere troppo e anche questo non è bene.

La tranquillità di serrare con la giusta forza mi ha fatto arrivare un passo alla volta a tutti i lavori che avete visto [nelle mie guide](#). Sicuramente qualche meccanico più scafato rabbrivirà, ma vi posso garantire che avere la sicurezza che la coppia di chiusura è quella corretta non ha prezzo.

Appurato che l'attrezzo è utile, come lo andremo a scegliere ?

Sarebbe bene procurarsi il manuale di officina, che può essere acquistato come un ricambio qualsiasi. Esistono altre "alternative" sicuramente meno ortodosse, tipo provando a cercarlo in [QUESTO](#) sito.

Comunque riusciate a farlo, bisogna procurarsi una tabella con le coppie di serraggio previste dalla casa almeno dei componenti che andremo a "manomettere" più spesso.

Una volta verificato quali sono, controlliamo il valore minimo ed il valore massimo che dovremo andare ad applicare e cerchiamo una chiave che preveda tale "range".

Nel mio caso le coppie andavano dai 23 Nm dei bulloni delle pinze freno ai 100 Nm del perno ruota posteriore.

Non sono riuscito a trovarne una che soddisfacesse i requisiti e sono stato costretto ad acquistarne due: una che copriva dai 10 ai 50Nm ed un'altra dai 40 ai 200Nm.



Calcolate che la precisione per valori bassi di coppia su strumenti con un fondo scala molto alto non è eccezionale, quindi meglio una chiave con un range minore. A dire il vero la chiave con il fondo scala a 200Nm la uso solo per serrare il perno ruota, quindi potreste evitarne l'acquisto magari serrando "alla buona" il perno e facendo controllare la coppia di chiusura a chi è in possesso della chiave o ad un meccanico amico. Il costo per un attrezzo di buona qualità è elevato (siamo attorno ai 80-120€ - prezzi 2008-), ma potreste risparmiare qualcosina acquistando online: calcolate comunque che una chiave decente non sarà mai a mio avviso sotto i 50-60€.



Altra cosa importante, anche perché normalmente le chiavi dinamometriche sono vendute "nude", sono le chiavi a cicchetto con i relativi inserti e bussole.

Comperando un set abbastanza fornito potete sostituire quasi completamente le chiavi fisse.

Anche in questo caso potreste acquistare solo gli inserti che vi servono, ma a mio avviso

conviene fare una spesa e procurarsi un set bel completo e siete al sicuro per ogni evenienza.

Io ho acquistato con un prezzo di favore un set della Pastorino molto completo (pure troppo, come potete vedere dalla foto in alto) pagandolo circa 100€ (prezzo 2007) e con quello riesco a coprire praticamente tutto, e con pure il resto! ;Op



Da non dimenticare le chiavi esagonali, volgarmente dette "a brugola" (qui a destra).

Normalmente si acquistano quelle a "L" ma ho notato che per fare lavori sulla moto sono molto più pratiche quelle a "T", anche perché normalmente queste hanno un gambo più lungo delle equivalenti ad "L" il che permette di applicare maggior coppia torcente e quindi si riuscirà a fare più forza sulla vite.



Anche un bel set di cacciaviti vi servirà, probabilmente meno ma visto il costo decisamente contenuto potreste acquistare un set di cacciaviti (di solito sono 4 a taglio e 3 a croce). Diciamo che acquistando un set discreto potreste spendere intorno ai 30€.

Anche in questo caso vige la regola dell'acquistare solo quello che serve.

Altro attrezzo indispensabile è la **pinza**. Prevedetene almeno una universale (quelle classiche) ed una a becchi lunghi, che può risultarvi utile se dovete accedere in posti angusti tipo le fascette elastiche che stringono i tubi della benzina sul rubinetto del serbatoio.



Quando più in alto parlavo delle **chiavi combinate**, mi riferivo a quelle che potete vedere nella foto a destra: da un lato hanno la chiave a forchetta (aperta) e dall'altra è presente la chiave chiusa (poligonale). Sono molto pratiche in quanto in funzione della tipologia di dado o di applicazione che ci si trova di fronte si può scegliere di utilizzarle in una modalità o nell'altra: l'unico limite di queste chiavi è se ci si



trova davanti ad un dado o ad un bullone incassato e quindi non raggiungibile da una chiave "piana". Soluzione a questa eventualità è la chiave poligonale piegata (che avete visto sopra, nella prima pagina) oppure la più pratica e da me decantata chiave a cricchetto.



Se vogliamo cimentarci in lavori più "avanzati" dovremo munirci anche di una **chiave per il filtro dell'olio** (chiaramente per chi sulla moto ha il filtro esterno). Ne esistono di vari tipi, ma le più pratiche sono quelle "a catena" (nella foto a sinistra, sopra il martello) e quelle "a nastro" (sotto al martello). La scelta di una o dell'altra dipende dallo spazio di manovra che avete a disposizione tra il filtro e il basamento del motore: in linea di massima quella a nastro da più garanzie di "universalità".

Questo è l'unico caso dove vi suggerisco di non spendere follie: io le ho acquistate nelle grosse distribuzioni a 3-5€ e vanno più che bene.

Per farvi una idea su come si faccia la manutenzione ordinaria sulla moto potete dare una occhiata a [questo vademecum](http://questo.vademecum), che potete trovare su [motoingrasso.it](http://motoingrasso.it).

## Lubrificanti e pulitori

Cominciamo con i lubrificanti.

Non possono mai mancare nella nostra officina. Non mi riferisco solo all'olio motore per i rabbocchi quando servono oppure allo spray per ingrassare la catena, ma anche ad altre tipologie delle quali in alcuni casi ignoriamo l'effettiva utilità.

Avere sempre disponibile un buon **grasso per cuscinetti** ci può tornare utile quando ad esempio ci accorgiamo smontando una ruota che un cuscinetto è completamente asciutto: mi è successo con la ruota dietro quando l'ho tolta per [sostituire la catena](#). Non credo occorra sottolineare cosa può succedere se per caso si grippa un cuscinetto mentre siamo in giro per il mondo...



Oppure avere in casa del **grasso di vaselina o grasso al silicone** ci può venire in aiuto quando mentre stiamo [sostituendo le molle forcella](#) ci rendiamo conto che i paraolio sono secchi e la molla di tenuta è ruggine perché il paraolio trafile un pochino. E' bastato applicare un pochino di grasso sulla sede del paraolio ed abbiamo ottenuto il doppio risultato.

Nel caso ci trovassimo in giro e ci accorgessimo che la catena è pericolosamente asciutta, il **grasso al litio** può essere un valido sostituto del grasso spray per catene, ed è reperibile in qualsiasi ferramenta a prezzi modici.

L'applicazione di un velo di **pasta di rame** sul filetto di una vite ci garantisce che questa la volta successiva ce la andremo a rimuovere si sviti senza fatica, visto che il rame presente nel grasso eviterà che sul filetto si crei ossido che altrimenti bloccherebbe la vite.

Altro prodotto indispensabile è lo **spray al silicone**. Spruzzarlo regolarmente sulle parti in gomma quali guarnizioni, cavi delle candele, o in genere sulle parti in plastica o gomma allunga la vita del materiale. Anche questo lo si trova tranquillamente in tutte le ferramenta, male che vada possiamo utilizzare dello spray lucida cruscotti.

Per finire vi suggerisco di tenere in casa una bomboletta di **WD40**. Questo prodotto multiuso si presta ad una infinità di utilizzi: sbloccante, antiossidante, lubrificante (c'è chi lo usa anche per lubrificare la catena), solvente per rimuovere residui di colla. Io lo ho usato come olio di taglio quando ho rifatto un filetto che si era rovinato sul telaio. Insomma: un prodotto a 360 gradi.

Ora prendiamo in esame i pulitori.

I due che meritano una menzione sono il **petrolio bianco** (detto anche *petrolio lampante* o *kerosene*) e lo **sgrassatore universale**; a mio avviso nessuno dei due può mancare in officina.

Il primo è il pulitore per eccellenza: come pensate di poter pulire la catena dal grasso vecchio? Petrolio e pennello. La caratteristica del petrolio è che non va a rovinare gli o-ring della catena e non rovina le parti verniciate.

Viste le sue caratteristiche può essere usato per la pulizia di tutte le parti del motore che per loro natura si insozzano maggiormente. Lo si trova in tutte le ferramenta a prezzi contenuti. Conviene sempre averne una scorta in casa.

In alternativa o per una migliore finitura nella pulizia di alcune parti, possiamo utilizzare uno sgrassatore universale (il classico Chante Clair o similare). Ne esistono di più "tecnici" ma non ne ho mai sentito la necessità.... Se mi serve di sgrassare in maniera profonda utilizzo il petrolio, per il resto va bene anche lo sgrassatore comperato al supermercato.



## Varie

Per chiudere ho lasciato alla fine quelle cose che normalmente si trovano nei nostri garage, ma fa sempre bene ricordare.

Cominciamo con **gli stracci**: non credo serva sottolineare la loro importanza. Se ne siamo sprovvisti io mi sono trovato molto bene con **i rotoli di carta** quelli in "tessuto non tessuto", i panni casa quelli resistenti che possono essere una valida alternativa alla stoffa.

Anche dei **giornali vecchi** possono risultare utili per evitare di insozzare il pavimento quando lavoriamo magari con in petrolio e stiamo pulendo la catena. In alternativa anche il cartone di uno **scatolone** può servire allo scopo.

Prevedete di avere del **nastro adesivo per carrozzieri** largo, quello in carta. E' molto utile per salvaguardare le parti verniciate quando stiamo operando sulla moto. Ad esempio se stiamo [sostituendo le pastiglie freno](#) possiamo posizionare sul cerchio il nastro in modo da evitare di strisciarlo rimuovendo le pinze: in pratica ovunque vogliamo evitare di rovinare le superfici visto che il collante del nastro non lascerà residui dove applicato.

Una considerazione in chiusura.

Partite acquistando il minimo indispensabile, ed implementate le vostre attrezzature di volta in volta che si rende necessario; facendo così vi troverete a distanza di tempo con una dotazione di attrezzi completa diluendo la spesa nel tempo.

Per il momento mi fermo qui: sicuramente quanto ho scritto sopra non è tutto, ma è abbastanza per cominciare. Buon lavoro!

Andrea aka Suzibandit